



Monteceneri, 4 maggio 2011

Interpellanza del gruppo "Socialisti, verdi e indipendenti" relativa all'esercizio della prostituzione sul Monte Ceneri

Il "Ristorante delle Alpi", uno degli esercizi pubblici più frequentati (anche dalle famiglie con bambini) del Monte Ceneri, sta mutando la sua funzione trasformandosi in un luogo di prostituzione.

Nella parte posteriore dell'edificio e al piano superiore esercitano già diverse prostitute, che trattano con i loro clienti nel bar aperto abusivamente, laddove in precedenza risiedeva la sala riunione.

Sappiamo che il Municipio di Monteceneri ha sollecitato più volte i proprietari a inoltrare una domanda di costruzione per i lavori già eseguiti (oggetto di un'intimazione scritta di sospensione, mai rispettata) e una domanda di cambiamento di destinazione per quella parte dell'edificio dove ora si esercita la prostituzione.

Siamo inoltre a conoscenza che il Municipio ha anche chiesto la collaborazione del Cantone e, in particolare, l'intervento della sezione "TESEU" e della Polizia Cantonale per quei controlli che permetterebbero di procedere legalmente contro chi sta trasformando parte del ristorante in postribolo.

Ci permettiamo pertanto di chiedere:

1. Qual è stata finora la collaborazione fornita dai servizi cantonali?;
2. Come intende muoversi il Municipio al fine di far rispettare leggi e regolamenti in merito?;
3. Esiste la possibilità che al Ristorante delle Alpi si concedano l'autorizzazione comunale e cantonale per l'esercizio della prostituzione?

Ringraziando, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti

Per il gruppo "Socialisti, verdi e indipendenti"

Sofia Leoni

S. Leoni

Risposta alla

Interpellanza di Leoni Sofia del Gruppo Socialisti, Verdi e indipendenti relativa all'esercizio della prostituzione sul Monte Ceneri, del 4 maggio 2011

Fin dal momento in cui è venuto a conoscenza del cambio della gerenza al Ristorante delle Alpi il Municipio ha seguito l'evolversi della situazione con la preoccupazione di evitare una sua trasformazione in locale per l'esercizio della prostituzione.

Nel dicembre 2010, la Polizia comunale ha constatato l'avvio dei lavori per trasformare in bar un locale prima riservato alle riunioni. Immediatamente è stata intimata la sospensione dei lavori e la presentazione della necessaria domanda di licenza edilizia. Questo primo intervento è stato bellamente ignorato dai proprietari. Per questo, il 25 marzo 2011 il Municipio ha nuovamente intimato la sospensione dei lavori e imposto la presentazione di una domanda di costruzione a posteriori. La richiesta è pervenuta il 26 marzo 2011, è stata pubblicata agli albi e, trattandosi di un edificio "fuori zona edificabile" anche sul Foglio Ufficiale.

Si attende ora l'esame dei competenti servizi cantonali; in seguito il Municipio si esprimerà tenuto conto anche delle opposizioni presentate e dell'art. 53 cpv. 4 del Regolamento comunale che vieta l'esercizio della prostituzione entro un raggio di 300 metri da negozi ed attività commerciali e turistiche, nonché da opere di interesse turistico.

Nel frattempo, ad inizio giugno, un intervento della Sezione Teseu della Polizia cantonale, in collaborazione con le Polizie comunali ha confermato l'esercizio illecito della prostituzione.

Il Municipio è cosciente della complessità della tematica e dell'importanza di non incorrere in errori formali e di procedura che potrebbero vanificare tutti gli sforzi per evitare che il Ristorante delle Alpi diventi un luogo di prostituzione.

Il Municipio ha perciò deciso di farsi assistere da un legale per valutare tutte le possibilità offerte dalle diverse leggi (Legge edilizia, Legge degli esercizi alberghieri e della ristorazione, Regolamento sulla Polizia del fuoco, ecc.).

Dopo queste premesse, possiamo così rispondere alle domande dell'interpellante:

1. Fin dall'inizio vi sono stati contatti e scambi di informazioni con la Sezione Teseu della Polizia cantonale. La collaborazione è stata buona pur nel contesto della complessità delle norme e dei problemi legati all'esercizio della prostituzione.
2. Il Municipio intende agire con determinazione per esigere il rispetto delle leggi e dei regolamenti e per fare cessare questa attività. Come già indicato, ha deciso di avvalersi della collaborazione di un legale per valutare ogni possibilità ed evitare errori formali o di procedura.
Nella seduta di lunedì 11.07.2011 ha in particolare deciso di intimare alla Società proprietaria dell'immobile e al gerente l'ordine di fare immediatamente cessare qualsiasi attività connessa con l'esercizio della prostituzione.
3. Il Municipio non intende concedere alcuna autorizzazione comunale e, con tutti i mezzi legali a disposizione, si opporrà ad ogni eventuale autorizzazione per la trasformazione del Ristorante delle Alpi al Monte Ceneri in un postribolo.